

## **Area Pianificazione Territoriale**

*Servizio Pianificazione del territorio*

### **RELAZIONE ISTRUTTORIA**

#### **OGGETTO:**

PROPOSTA DI  
AMPLIAMENTO DEL PIANO DEL PARCO “LA MARTINA”  
IN VARIANTE AL VIGENTE PSC

del Comune di  
**MONGHIDORO**

Adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 25.05.2020

#### **PROCEDIMENTO:**

FORMULAZIONE RISERVE  
AI SENSI DEGLI ARTT. 32 E 32 BIS DELLA L.R. N. 20/2000  
in applicazione della disciplina transitoria di cui all’art. 4, comma 4, della L.R. 24/2017

Bologna, 1 Giugno 2021

## 1. INQUADRAMENTO DELLA PROCEDURA

La L.R. 24 /2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1 gennaio 2018 ammette, all'art. 4, comma 4, lett. a), l'adozione di varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, entro il termine perentorio, definito dal procedimento di approvazione del PUG, ovvero entro quattro anni dall'entrata in vigore della nuova legge urbanistica, utilizzando l'iter di approvazione previsto dalla L.R. 20/2000.

Pertanto, con riferimento a quanto previsto dall'art. 32 bis - comma 2 - della L.R. n. 20/2000, nonché in virtù della possibilità prevista dall'art. 4 comma 4 lettera a) della L.R. n. 24/2017 sopra richiamato, con nota Prot. n. 7211 del 27/9/2019 (acquisita agli atti dalla Città metropolitana con PG 56537 del 30/9/2019) il Comune di Monghidoro ha comunicato l'avvio del procedimento di consultazione degli enti che svolgono compiti di governo del territorio, ai fini dell'elaborazione del piano e della relativa variante.

Con nota prot. n. 70202 del 28/11/19 è stato trasmesso da questa amministrazione l'Atto del Sindaco metropolitano n. 219 del 27/11/19 come contributo istruttorio per la valutazione preliminare di coerenza della proposta con la pianificazione territoriale sovraordinata.

Con nota Prot. 2904 del 30/4/2021 (acquisita con PG 25713 del 30/4/2021) il Comune di Monghidoro ha dato comunicazione della conclusione del deposito della Variante, a termine del quale non sono pervenute osservazioni ed ha trasmesso alcune osservazioni d'ufficio che, a seguito della adozione e pubblicazione della Variante in oggetto, il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Monghidoro ha ritenuto opportuno formulare, al fine di apportare alcune modifiche integrative, non sostanziali, alla documentazione depositata.

Con successiva nota integrativa Prot. n. 3223 del 12/05/2021 (acquisita con PG 28428 del 12/5/2021) il Comune ha trasmesso i seguenti pareri favorevoli:

- ARPAE – Servizio Sistemi Ambientali, conservato in atti comunali con il n. 2735735 di Protocollo del 23.04.2021;
- Azienda USL di Bologna, conservato in atti comunali con il n. 2821 di Protocollo del 28.04.2021;

richiedendo a questo Ente il proprio parere di competenza sulla proposta di approvazione della variante in oggetto, al fine di consentire al Comune di Monghidoro di addivenire alla conclusione del procedimento in itinere.

## 2. CONTENUTI DELLA PROPOSTA

### 2.1 Aspetti di variante al PSC

Come riportato nel precedente contributo istruttorio di questo Ente, richiamato nell'Atto del Sindaco Metropolitano n. 219 del 27/11/19, la Variante Specifica al PSC vigente di Monghidoro si configura essenzialmente come modifica cartografica per recepire l'ampliamento del perimetro del Parco della Martina, a seguito dell'acquisizione di una porzione di territorio del Demanio dello Stato da parte del Comune, portando così la superficie complessiva del Parco a circa 396 ettari.

Con la proposta in esame, inoltre, il Comune intende dotarsi di un nuovo Piano per il Parco, lasciando sostanzialmente invariato il piano urbanistico vigente nella sua struttura complessiva, che già rimanda alle norme del Piano del Parco, inteso come piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica.

L'area di ampliamento del parco si estende prevalentemente verso sud rispetto a quella esistente ed in parte verso est, andando a ricomprendere porzioni del versante montano con coperture boschive (a querceto, o miste a querce e pino), arbusteti e marginali radure di seminativo.

Tali aree presentano un basso grado di antropizzazione e risultano già sottoposte alle tutele degli strumenti della pianificazione urbanistica e sovraordinata:

- rispetto al PTPR l'area in esame è interessata sia dalle *zone di tutela naturalistica* (art. 25) che dalle *zone di particolare interesse paesaggistico ambientale* (art. 19);
- rispetto al vigente PSC, l'ampliamento del Parco proposto rientra nel Territorio Rurale fra le Aree di valore naturale ed ambientale sottoposte alla tutela generale (art. 22 NTA).

La proposta di Variante implica la modifica cartografica delle seguenti tavole del PSC al fine di recepire il nuovo perimetro:

- Tavola 1.3 - Assetto del territorio;
- Tavole 3.1 e 3.2 - Sistemi ambientali del PTCP.

## **2.2 Descrizione del Parco della Martina e contenuti del Piano del Parco**

Il Parco della Martina è collocato sulla pendice destra della Valle dell'Idice, ad altimetrie che variano tra i 370m sulle rive dell'Idice ai circa 960m della zona dei Tre Poggioli, ed occupa rispetto al territorio comunale una posizione decentrata, a sud est del capoluogo, ma comunque rapidamente accessibile dai principali nuclei abitati di Monghidoro e Campeggio, distanti circa 5-6 Km.

Nell'ambito delle attività di gestione del Parco della Martina, il Comune di Monghidoro ha elaborato la Variante 2018 del Piano per il Parco, che implica l'ampliamento oggetto di variante, di cui circa 291 di proprietà del Comune di Monghidoro.

La copertura forestale interessa circa il 90% del territorio del Parco, ma anche gli spazi aperti rivestono un'importante valenza per la ricchezza ambientale, naturalistica e paesaggistica dell'area, oltre a costituire la traccia storica della presenza antropica sul territorio.

La pratica agricola, infatti, viene considerata come pratica storicamente connaturata a questi luoghi, quindi risorsa economica necessaria alla vita del parco, e fattore di identità paesaggistica.

Il Piano per il Parco della Martina è costituito dalla Relazione Generale, dalle Norme di Attuazione e dai seguenti elaborati:

Tavola 1 Assetto della proprietà

Tavola 2 Morfologia del territorio

Tavola 3 Boschi e vegetazione

Tavola 4 Elementi caratteristici e potenzialità

Tavola 5 Zonizzazione

Tavola 6 Linee guida per la gestione dei boschi

Tavola 7 Linee guida per lo sviluppo del Parco.

Richiamando il precedente contributo istruttorio trasmesso da questo Ente (a cui si rimanda per una descrizione più dettagliata degli elaborati costituenti il nuovo Piano del Parco), si riporta di seguito una sintesi dei contenuti:

la relazione generale del Piano del Parco descrive la storia del Parco La Martina, le sue caratteristiche territoriali e paesaggistiche e principali funzioni che il Piano si pone di valorizzare, ovvero:

- ricreativa,
- didattica e sociale,
- educativa e scientifica,
- produttiva - manutenzione del bosco;

l'allegato 1 alla relazione generale *Estratto dalle norme tecniche dello strumento urbanistico vigente*, richiama le seguenti norme degli strumenti urbanistici vigenti:

PSC: art. 26 - Aree di valore naturale e ambientale Parco della Martina (che a sua volta dispone che *le aree appositamente delimitate in cartografia sono soggette alle norme dettate dal piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica "Piano del Parco La Martina"*);

RUE: art. 12 - Aree di valore naturale e ambientale Parco della Martina;  
art. 20 - Dotazioni territoriali;

POC: art. 3 - Aree di valore naturale e ambientale - Parco della Martina.

La zonizzazione riportata nella Tavola 5 suddivide il Parco nelle seguenti aree omogenee:

- A) aree da sottoporre a tutela idrogeologica;
- B) aree boscate con prevalente finalità produttiva e di tutela naturalistica;
- C) aree con funzione produttiva agricola e cespuglieti, normativamente assimilate alle "zone

- produttive agricole” nello strumento urbanistico vigente;
- D) cespuglieti e praterie post-colturali, in cui gli interventi di rimboschimento e i nuovi impianti di arboricoltura da legno sono sempre vietati, e gli interventi di eliminazione della vegetazione arboreo-arbustiva sono realizzabili compatibilmente ai contenuti del Piano di Gestione del SIC IT4050015;
- E) aree a fruizione turistico ricreativa, tra cui il campeggio (ed il suo futuro ampliamento) e il parcheggio.

### **3. VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA E CONFORMITA' COL PTM**

Le aree oggetto di variante non rientrano nel territorio urbanizzato e presentano nel loro complesso una vocazione naturalistica e ambientale, che viene mantenuta anche nella proposta di Piano per il Parco della Martina, senza modificare di fatto le previsioni urbanistiche dei vigenti strumenti della pianificazione urbanistica comunale e sovraordinata.

Come evidenziato nel precedente contributo istruttorio (trasmesso con Atto del Sindaco Metropolitano n. 219 del 27/11/19), il perimetro del Parco della Martina, così come individuato con la sua istituzione, è riportato nella Tavola 1 del previgente PTCP come “Parco attuato dalla Provincia di Bologna” e l'ampliamento proposto è stato ritenuto coerente con le tutele del PTCP interferite.

Le tutele del PTCP richiamate nel suddetto contributo istruttorio sono sostanzialmente confermate nel Piano Territoriale Metropolitano (approvato con Delibera del Consiglio Metropolitano n. 16 del 12/5/2021), come di seguito articolate:

- ecosistema forestale (art. 24)
- ecosistema agricolo - aree agricole nelle aree montano-collinari intravallive (artt. 16-17)
- ecosistemi delle acque correnti – corridoi ecologici multifunzionali dei corsi d'acqua - reticolo idrografico minore del bacino Samoggia (art. 20)
- aree ad alta naturalità – collina-montagna - Zone Speciale di Conservazione “La Martina, Monte Gurlano” (art. 47)
- crinali significativi (art. 17)
- zona di protezione da inquinamento luminoso relativa all' INAF - Osservatorio Astronomico di Bologna.

Considerato che le norme del Piano del Parco sono finalizzate principalmente alla tutela e valorizzazione dei caratteri peculiari del territorio incluso nel perimetro del Parco, si ritiene che queste siano coerenti con le tutele del PTM interessate.

Come specificato all'art. 15 comma 11 delle Norme del PTM, *la Carta delle reti ecologiche, della fruizione e del turismo* comprende le aree protette, nelle quali si applicano direttamente le previsioni dei rispettivi atti e/o provvedimenti istitutivi, pianificatori e regolamentari.

Pertanto con l'approvazione della variante in esame, la disposizione richiamata sarà applicata al nuovo perimetro del Parco La Martina.

### **3. VALUTAZIONE RISCHIO SISMICO**

Trattandosi di una variante cartografica che insiste su aree già indagate nello strumento urbanistico vigente, si rimanda al parere in materia del vincolo sismico già espresso dalla Città Metropolitana in sede di formulazione delle riserve sul PSC e successive varianti.

### **4. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

Il documento denominato “*Documento di Valutazione Preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) e Rapporto Preliminare ai fini della Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica*” è stato predisposto con l'obiettivo di valutare la proposta di variante in ordine alla significatività dei suoi potenziali impatti sull'ambiente, divenendo quindi il Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità di cui al comma 1 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Nel suddetto documento è specificato che questo è stato elaborato conformemente al principio di non duplicazione di cui all'art. 9 della Direttiva 42/2001/CE e agli artt. 11, comma 4 e 13, comma 4,

del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., tenendo conto, pertanto, delle valutazioni sugli effetti ambientali già operate dalla VALSAT della variante al PSC vigente (oltre che da quella del POC e delle sue varianti).

Nelle conclusioni del documento sopra richiamato è specificato che viste le caratteristiche delle aree interessate e dei potenziali impatti, si ritiene che l'attuazione delle previsioni proposte non determini l'insorgere di impatti significativi negativi tali da richiedere l'effettuazione della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Condividendo le valutazioni espresse a conclusione del documento soprarichiamato e data la natura della variante, si ritiene che non necessiti dell'espressione di parere motivato in ordine alla Valsat, in quanto trattasi di modifica cartografica coerente con le norme previste dallo strumento urbanistico vigente, senza incidere in modo significativo sul dimensionamento e la localizzazione degli insediamenti, delle infrastrutture e delle opere previste.

## 5. CONCLUSIONI

Per quanto valutato nei paragrafi precedenti, tenuto conto che non sono pervenute osservazioni, eccetto quelle formulate d'ufficio dal Comune di Monghidoro, che integrano gli elaborati senza apportare modifiche sostanziali alla proposta di variante, visti i pareri favorevoli di ASL Bologna ed ARPAE – Servizi Ambientali, si esprime **parere favorevole** all'approvazione della variante proposta, pertanto non si formulano riserve.

Richiamando l'art. 3 delle vigenti norme del POC di Monghidoro, poiché la norma è riferita alle *aree appositamente delimitate in cartografia dal PSC e dal POC*, si chiede che con l'approvazione della variante proposta, contestualmente all'aggiornamento cartografico del PSC, che dovrà includere l'adeguamento della Tavola dei Vincoli, sia aggiornata anche la cartografia di POC.

Responsabile Servizio  
Pianificazione del territorio  
Arch. Maria Grazia Murru  
(firmato digitalmente)

funzionario tecnico  
Arch. Paola Galloro